


FERRARI OPERA OMNIA

Dall'eroico Nuvolari
all'elegante Hawthorn

I FERRARISTI 1947-1960

La Gazzetta dello Sport





Tony Brooks

Conosciuto anche come il "dentista volante", **TONY BROOKS** è stato uno dei piloti più sottovalutati. Non amava apparire e il suo carattere educato e religioso non lo portò mai alla ribalta in un mondo ricco di personaggi a tinte forti. Uomo tranquillo e di poche parole, non riteneva morale rischiare troppo al volante di un'auto da corsa ma, nonostante questo, riuscì a vincere sei Gran Premi iridati tra il 1956 e il 1959.

Dentista e figlio di un chirurgo odontoiatrico, l'inglese Tony Brooks era soprannominato ai box il "dentista volante".

Figlio di un chirurgo specializzato in odontoiatria, Charles Anthony "Tony" Brooks è nato il 25 febbraio 1932. Cominciò a correre quasi per gioco nel 1952 nelle gare club in Inghilterra, dapprima con una Healey e poi su una Frazer-Nash. Ingaggiato nel 1955 dall'Aston Martin, Brooks non pensava di diventare pilota professionista neppure dopo la partecipazione alla 24 Ore di Le Mans e al Tourist Trophy, concluse con altrettanti ritiri. Nel corso dell'anno ottenne discreti piazzamenti, due quarti posti a Crystal Palace e Aintree oltre a un quinto a Castle Combe, su una Connaught di Formula 2 della Scuderia Endeavour. A Crystal Palace **solo le monoposto di F1 di Hawthorn, Schell e Salvadori riuscirono a stargli davanti.**

Fu così che Brooks ricevette una telefonata dalla Connaught che gli propose di debuttare in F1 con la squadra ufficiale nel Gran Premio di Siracusa di fine ottobre. Tony non ebbe molto tempo di pensare all'improbabile sfida di correre su una monoposto dotata di un motore Alta meno poten-

- 1 Tony Brooks taglia da vincitore il traguardo del GP di Francia del 1959 con la Ferrari.
- 2 Il pilota inglese si è rivelato con la Vanwall e nel 1959 ha corso per il Cavallino, ma senza molta fortuna.



2

te e soprattutto molto meno affidabile di quello della concorrenza. **Al ritorno lo attendevano gli esami di laurea per diventare odontoiatra** e nel viaggio studiò senza pause. Una volta in Sicilia girò poco nelle prove per risparmiare il motore e nessuno si aspettava che la sua corsa sarebbe potuta durare più di una quindicina di giri. I principali rivali erano Musso, Schell e Villoresi, tutti sulle Maserati 250 F iscritte direttamente dalla Casa modenese. Non senza sorpresa, Brooks prese il comando della gara dopo una decina di tornate andando a vincere sulla distanza di 70 giri la prima corsa di Formula 1 della sua vita! Durante il viaggio di ritorno non ebbe il tempo di gustarsi la vittoria, sempre preso dalla preparazione alla laurea che puntualmente conseguì pensando di diventare dentista come il padre.

La stagione successiva, ormai dottore, Brooks firmò con la BRM, ma i risultati furono quasi disastrosi. Si piazzò secondo in una corsa non titolata ad Aintree, collezionando solo ritiri prima del debutto iridato nel GP di Gran Bretagna a Silverstone, nel quale ebbe un grave incidente. Per sua fortuna volò fuori dall'abitacolo prima che la vettura prendesse fuoco. A fine anno si consolò vincendo in F2 a Brands Hatch con una Cooper della squadra privata di Rob Walker. Nel 1957 finì alla Vanwall insieme a Stirling Moss e Stuart Lewis-Evans, senza disdegnare qualche uscita in F2 con la Cooper e con le Sport alla guida dell'Aston Martin. **Vinse la 1000 Chilometri del Nürburgring in coppia con Noel Cunningham-Reid** e con la F2 a Goodwood. A Le Mans ebbe un incidente nel

FORMULA 1

ESORDIO	GP Gran Bretagna (Silverstone)
	1956 con la BRM
GP DISPUTATI	38
GP VINTI	6
CHILOMETRI IN TESTA	1.525
PODI	10
POLE POSITION	3
GIRI VELOCI	3
MONDIALI VINTI	0
PUNTI CONQUISTATI	75

ANNO	TEAM	NEL MONDIALE
1956	BRM	-
1957	Vanwall	5°
1958	Vanwall	3°
1959	Ferrari, Vanwall	2°
1960	Cooper, Vanwall	11°
1961	BRM	10°

FERRARI

GP DISPUTATI	7	
GP VINTI	2	
POLE POSITION	2	
GIRI VELOCI	1	
PODI	4	
LE VITTORIE		
	ANNO	MODELLO
Francia	1959	256 F1
Germania	1959	256 F1

SPORT

VITTORIE NEL CAMPIONATO DEL MONDO COSTRUTTORI	
Altre marche	
1000 km del Nürburgring	1957
(con Cunningham su Aston Martin DBR 1)	
Tourist Trophy	1958 (con Moss su Aston Martin DBR 1)

Nato
25 febbraio 1932
Dukinfield
(Gran Bretagna)

Nazionalità
Britannica

Tony Brooks

- 1 Brooks a Monza nel 1958, quando taglia il traguardo con la Vanwall in prima posizione.
- 2 Brooks con il costruttore Tony Vanderwell, proprietario della Vanwall, con cui ha vinto 4 GP.
- 3 Nel 1958 al Nürburgring per la 1000 Chilometri al volante dell'Aston Martin DBR1 divisa con Lewis-Evans.



1 2

quale riportò **severe abrasioni che lo costrinsero a un periodo di degenza in ospedale**. Ancora convalescente e debole, si presentò alle prove del GP di Gran Bretagna. In gara aveva il compito di resistere il più possibile, tenendosi pronto a consegnare la sua monoposto a Moss in caso di necessità. Moss si fermò a causa del motore, salendo sulla Vanwall di Brooks e andando a vincere. Fu il primo successo di un pilota (due, in effetti) inglese su una vettura inglese in F1. Vanwall e Ferrari furono le principali antagoniste del campionato mondiale del 1958. Brooks, in pole a Montecarlo, si ritirò nella gara monegasca e nel seguente GP d'Olanda. La sua classe e la sua pulizia di guida emersero però nel Gran Premio del Belgio, sul velocissimo tracciato di Spa, che richiedeva precisione e coraggio da parte dei piloti. Brooks vinse indisturbato, staccando la Ferrari di Hawthorn e l'altra Vanwall di Lewis-Evans. In un campionato funestato dalla morte di Musso a Reims e da quella di Collins al Nürburgring, Tony si impose ancora nel GP di Germania e in quello d'Italia. I ritiri lo avevano tagliato fuori dalla lotta per il titolo già prima di Monza. **Nel conclusivo GP del Marocco, Moss e Hawthorn si giocarono il campionato mondiale**, che andò a Hawthorn, giunto secondo alle spalle di Moss. Alla Vanwall non ci furono molti motivi di festeggiare anche per via del grave incidente a Lewis-Evans, morto la settimana successiva, mentre Brooks si era nuovamente ritirato. Comunque amico di Moss, Brooks vinse in coppia con lui il Tourist Trophy di fine anno su un'Aston Martin DBR1.



3



1 Tony nel GP degli USA del 1959, a Sebring: con la Ferrari Dino 246 arriva terzo.

2 L'ultimo GP disputato da Brooks: nel 1961 a Watkins Glen corre con la BRM e arriva secondo.

3 Il 22 ottobre 1958 Tony sposa a Pavia la giovane e bella Pina Resegotti. Avranno una figlia.



2 3

A fine stagione Tony Vandervell, proprietario della Vanwall, rimase troppo colpito dalla scomparsa di Lewis-Evans e abbandonò le competizioni. **Brooks accettò così l'offerta che gli proveniva dalla Ferrari** per correre in F1 e con le Sport, a patto di non disputare la 24 Ore di Le Mans. Si trovò bene alla guida della Dino 246, conquistando il secondo posto a Montecarlo per poi vincere a Reims nel Gran Premio di Francia. In una giornata resa terribile dal caldo e dall'asfalto che cedeva al passaggio delle monoposto, Brooks non fece il minimo errore, pur colpito come tutti dal pietrisco sollevato dalle altre vetture. Uno sciopero alla Ferrari lo riportò temporaneamente sulla Vanwall in occasione del GP di Gran Bretagna dove si ritirò. Tornato sulla Ferrari, Brooks dette un'altra dimostrazione della sua classe nel GP di Germania all'Avus battendo i compagni Dan Gurney e Phil Hill. A Sebring avrebbe avuto ancora la possibilità di diventare campione del mondo ma in quel GP degli Stati Uniti fu tamponato dal compagno di squadra von Trips e costretto a perdere tempo prezioso ai box, classificandosi terzo, con Brabham quarto e campione del mondo.

Ormai deciso a prepararsi un futuro fuori dalle gare, **Brooks acquistò un garage con stazione di servizio a Waybridge, nel Surrey**, dopo essersi sposato con Pina, la fidanzata italiana. Per seguire la sua nuova attività continuò a correre nel 1960 con la Cooper, arrivando quarto a Montecarlo e quinto in Inghilterra e Portogallo. Nel 1961 tornò alla BRM, con risultati deludenti. A Watkins Glen tornò sul podio con un bel terzo posto alle spalle di Ireland e Gurney, annunciando il ritiro.